

Dal 20 settembre al 15 novembre 2016

## *Just Kids*

l'opera monumentale di **Valerio Berruti**  
si confronta con la straordinaria architettura del **Duomo di Verona**

in occasione della mostra

## *Paradise lost. L'ombra, l'innocenza e il sole nero*

a cura di Marco Enrico Giacomelli

presso le Gallerie MARCOROSSI artecontemporanea di Milano e Verona

5 sculture in alluminio alte 3 metri compongono una **cattedrale virtuale**, un'opera in cui l'architettura si mescola alla scultura così come la poetica si fonde con l'esperienza. Si tratta di *Just Kids*, l'ultimo lavoro monumentale di **Valerio Berruti**: un girotondo di bambini con le braccia innalzate al cielo forma una sorta di cupola in cui **lo spettatore può entrare**. La sensazione è quella di addentrarsi nel cuore dell'opera sentendosi avvolti e protetti dalle grandi sculture.

Il titolo è ispirato all'omonima biografia di Patti Smith (*Just Kids*, edizioni Feltrinelli). Siamo a New York, negli ultimi scampoli degli anni sessanta, l'atmosfera è effervescente. Patti Smith e Robert Mapplethorpe passeggiando per la città incrociano una coppia di anziani che si ferma a osservarli esterrefatti. "Fagli una foto," dice la donna. "Perché? - risponde il marito - sono soltanto ragazzini." *Just Kids*, appunto.

L'installazione sarà esposta **dal 20 settembre al 15 novembre** in **Piazza Duomo a Verona** in prossimità della meravigliosa Cattedrale romanica di Santa Maria Matricolare.

In parallelo, nelle due gallerie MARCOROSSI artecontemporanea di **Milano e Verona**, sarà visitabile la mostra *Paradise Lost. L'ombra, l'innocenza e il sole nero*, a cura di Marco Enrico Giacomelli. Il progetto indaga nuovamente il tema dell'infanzia, fonte di ispirazione inesauribile per **Berruti** che **dichiara**: "Per la prima volta i miei disegni hanno una nuova protagonista che coesiste con le figure infantili. L'ombra è sicuramente una scoperta affascinante: è gioco, è mistero, ma è anche oscurità. Ogni bambino diventerà un adulto facendo i conti con il suo lato più nero. Mi piace pensare che questa consapevolezza si affianchi sempre ad una buona dose di leggerezza; come un bambino che gioca con la sua ombra".

Un tema impegnativo, che viene affrontato dall'artista con la consueta lievità, con uno sguardo affettuoso e curioso e con il suo tratto così riconoscibile. "Quella di Berruti sembra una costante riflessione sull'infanzia, connotata da una grande spensieratezza", **commenta il curatore Giacomelli**. "In realtà una vena malinconica, di disincanto, la attraversa in maniera sotterranea già da alcuni anni. E in questa mostra affiora, viene alla luce: l'ombra e la sua scoperta incarna la perdita dell'innocenza e l'ingresso nell'età della consapevolezza. Il che non è necessariamente un fatto negativo, e soprattutto ci insegna che il mondo non è in bianco e nero, ma è fatto di mille sfumature di grigio".

La mostra presenterà **20 arazzi**, eseguiti con la tecnica dell'affresco su juta, e **40 disegni**, suddivisi tra le due gallerie ma uniti in unico volume, edito da Silvana Editoriale.

Da alcuni anni il lavoro di Valerio Berruti si è evoluto e arricchito di tecniche artistiche e materiali diversi. In mostra, accanto alle opere pittoriche, anche una serie di **bassorilievi in cemento armato** e una **scultura in ferro** intenta a giocare con la propria ombra sul muro.

Il progetto sarà completato da una nuova video animazione, intitolata *Paradise Lost*, dove il piccolo protagonista gioca con la sua ombra, la colonna sonora è realizzata dalla nota cantante americana **Joan As Police Woman**.

**Valerio Berruti** è nato ad Alba in Piemonte nel 1977, laureato in critica d'arte al D.A.M.S. di Torino, vive e lavora a Verduno (CN) in una chiesa sconsecrata del XVII secolo che ha acquistato e restaurato nel 1995. Nel **2004** vince il Premio Celeste e il Premio Pagine Bianche d'Autore della Regione Piemonte, nel **2005** viene selezionato dall'International Studio and Curatorial Program di New York. Nel **2006** realizza l'installazione *Se ci fosse la luna* per Palazzo Bricherasio a Torino che presenta l'anno successivo sulla facciata di Palazzo Re Enzo a Bologna. Nel **2007** partecipa alla mostra collettiva *Uniforms and costumes* presso l'Herzliya Museum of Contemporary Art in Israele e al *48' October Salon* di Belgrado, è selezionato per una delle residenze più importanti d'Europa, la Dena Foundation for Contemporary Art a Parigi, e ha inaugurato la mostra *Micro-narratives - 48th October Salon*, presso il Museo di Arte Contemporanea di Belgrado, curata da Lorand Heigij. Tra gli eventi internazionali del **2008** ricordiamo la mostra personale *Magnificat* alla Keumsan Gallery di Seoul, la collettiva *Detour*, presso il Centre Pompidou di Parigi. Nel **2009** espone la sua installazione *E più non dimandare*, alla Galleria Civica di Modena, nello stesso anno è il più giovane artista del Padiglione Italia della 53. Biennale di Venezia con la video-animazione: *La figlia di Isacco*, colonna sonora di Paolo Conte. Nel **2010** ha esposto *Una Sola Moltitudine* alla Fondazione Stelline di Milano e nel **2011** la sua personale *Kizuna* (con un video con le musiche appositamente realizzate dal maestro Ryuichi Sakamoto) era al Pola Museum di Tokyo. Nel settembre 2011 a Belgrado espone al City Museum, e l'installazione *La rivoluzione terrestre*, curata da Andrea Viliani, con musiche di Alessandro Mannarino, nella Chiesa di San Domenico ad Alba. Nel **2012** ha esposto la personale *Udaka* alla Nirox Foundation a Johannesburg, nel **2013** ha esposto allo Spazio NonostanteMarras di Milano, l'installazione *Il momento in cui i nostri occhi si incontrano*, a cura di Francesca Alfano Miglietti e, nelle Langhe la personale *Dove il cielo s'attacca alla collina* con testo di Angela Vettese. A ottobre 2013 la mostra *Almost Blue* a cura di 29 Arts in Progress è allo spazio Helutrans di Singapore. Nel **2014** realizza la copertina dell'ultimo libro di Andrea Bajani *La vita non è in ordine alfabetico* edito da Einaudi, presenta a Pietrasanta la mostra *Così sia*; partecipa alla BiennaleItalia-Cina a Pechino, alle rassegne *The Intuitionist* al Drawing Center di New York, *Resilienze 2.0* a Palazzo Saluzzo a Torino, al *XX Premio Cairo* con la video animazione *Fermati, O Sole!*. Nel **2015** la sua opera *Udaka* è esposta nella mostra *Holy Mystery*, organizzata alla Chiesa del Santo Volto di Torino, in occasione dell'ostensione della Sacra Sindone.

## **JUST KIDS**

dal 20 settembre al 15 novembre 2016

Piazza Duomo, Verona

## **PARADISE LOST. L'OMBRA, L'INNOCENZA E IL SOLE NERO**

a cura di Marco Enrico Giacomelli

presso MARCOROSSI artecontemporanea

- Milano (Corso Venezia 29) dal 23 settembre al 5 novembre 2016  
Opening giovedì 22 settembre ore 18:30
- Verona (Via Garibaldi 18) dal 25 settembre al 5 novembre 2016  
Opening sabato 24 settembre ore 18:30

<http://www.marcorossiartecontemporanea.net/> <http://www.valeriberruti.com/>